

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0213576263-2023



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08-01 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
 va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 – Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
 COMPNIEC@pec.mite.gov.it
 e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
 Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
 ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10573] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "CHIARAMONTI" da 34 MW in Località Strada di Santa Giusta, Comuni di Chiaramonti e Ploaghe (SS), con opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Poveglia Wind S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E prot. n. prot. n. 196642 del 01.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36046 di pari data), si trasmettono i seguenti pareri, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota, prot. D.G.A. n. 36374 del 04.12.2023, di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 27469 del 06.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36578 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 36578 del 06.12.2023_DG. AGR.];
- nota prot. n. 54819 del 13.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37448 di pari data) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome_file: DGA 37448 del 13.12.2023_DG. EE.LL.];
- nota prot. n. 87431 del 14.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37649 del 15.12.2023) del Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari [Nome_file: DGA 37649 del 15.12.2023_CFVA];
- nota prot. n. 13361 del 15.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37677 di pari data) della Direzione Generale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (A.D.I.S.) [Nome file: DGA 37677 del 15.12.2023_ADIS];

- nota prot. n. 54047 del 19.12.2023 (prot. D.G.A. n. 38113 di pari data) del Servizio del Genio Civile di Sassari [Nome file: DGA 38113 del 19.12.2023_GCSS];
- nota prot. n. 60606 del 21.12.2023 (prot. D.G.A. n. 38522 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest [Nome file: DGA 38522 del 21.12.2023_STP];
- nota prot. n. 19538 del 21.12.2023 (prot. D.G.A. n. 38523 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 38523 del 21.12.2023_DG_TRASP.];

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.09.2023, di ben 8 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N.).

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Direttore Generale

Delfina Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

GIANSALVO SERRA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
28/12/2023 13:50:18



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. Comune di Chiaramonti

e p.c. Comune di Ploaghe

e p.c. 09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde

e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio

Sardegna Settentrionale Nord Ovest

Oggetto: [ID: 10573] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "CHIARAMONTI" da 34 MW in Località Strada di Santa Giusta, Comuni di Chiaramonti e Ploaghe (SS), con opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Poveglia Wind S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura V.I.A. in oggetto si comunica che si è rilevato che almeno una parte del progetto ricade su un terreno accertato come aperto agli usi civici a favore dei cittadini residenti di Chiaramonti. Il terreno è distinto in catasto al F. 32 mappale 25.

Tuttavia, per quanto riguarda gli usi civici, non si sono potute esaminare tutte le eventuali interferenze delle opere previste in progetto in quanto, tra gli elaborati consultabili non è risultato presente il Piano particellare analitico.

Si ritiene quindi indispensabile una specifica integrazione, in assenza della quale il Servizio scrivente è impossibilitato a formulare compiutamente le proprie osservazioni/considerazioni.

E' da tenere presente, in ogni caso, che in presenza di usi civici su eventuali aree al momento non individuate, gli interventi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente. L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Sono da escludersi espropri su terre civiche.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopraindicata. Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni non incidono sui diritti delle popolazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



Firmato digitalmente da
Gianni Ibba
06/12/2023 09:30:11



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Poveglia Wind S.r.l.
povegliawindsrl@legalmail.it
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Alla Provincia di Sassari Settore 5
protocollo@pec.provincia.sassari.it
e p.c. Al comune di Chiaramonti- settore Tecnico
protocollo@pec.comune.chiaramonti.ss.it
e p.c. Al comune di Ploaghe- Settore tecnico
comunediploaghe@pec.comune.ploaghe.ss.it

Oggetto: [ID: 10573] - Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "CHIARAMONTI" da 34 MW in Località Strada di Santa Giusta, Comuni di Chiaramonti e Ploaghe (SS), con opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Poveglia Wind S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Riscontro.

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali prot. n.36374 del 04.12..23 ed acquisita agli atti al prot. n.53100 del 11.12. 2023, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA (istruttore amministrativo)

Sigato da :

VANESSA MACCIONI



Firmato digitalmente da
GIOVANNI NICOLA COSSU
13/12/2023 17:31:10



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. Stazione forestale di Nulvi
e p.c. Stazione forestale di Ploaghe

Oggetto: [ID: 10573] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "CHIARAMONTI" da 34 MW in Località Strada di Santa Giusta, Comuni di Chiaramonti e Ploaghe (SS), con opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Poveglia Wind S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Invio contributi istruttori

Con riferimento alla nota prot. n. 36374 del 04/12/2023 pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente e acquisita da questo Ufficio con prot. n. 85675 del 07/12/2023 inerente il progetto in oggetto, viste le risultanze istruttorie e gli elaborati grafici dalla quale risulta che l'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, si comunica che non occorrono provvedimenti amministrativi o pareri di questo Servizio.

Considerata la significativa entità dell'intervento, a causa dell'altezza delle torri eoliche (114 m e rotore 172 m), la lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei verrà inibita si ritiene necessario prevedere opere di difesa passiva, quali fasce parafuoco di proporzionate dimensioni da realizzare in corrispondenza della viabilità e in prossimità delle torri eoliche e vasconi antincendio posizionati in maniera tale da essere fruibili sia dai mezzi terrestri che dai mezzi aerei (elicotteri); per tali opere si chiede la stesura di uno specifico Piano antincendio boschivo.

Nel caso in cui fosse necessario l'abbattimento di piante di sughera si renderà necessaria l'autorizzazione /parere di questo Servizio nei riguardi della L.R. n. 4/94 e per questo motivo, nell'eventualità, si renderà necessario un elaborato riportante numero e dimensione delle piante da abbattere con descrizione fotografica.

Nell'istruttoria sono state individuate aree boscate in corrispondenza della viabilità, sia di nuova realizzazione che da adeguare, associata alle torri CHR03, CHR04 e CHR05, nel caso sia necessaria la sottrazione di tali aree boscate, o anche altre aree in fase di esecuzione delle opere, assimilabili a bosco in quanto coperte da vegetazione forestale con estensione superiore a 2.000 m², larghezza media superiore



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

a 20 m e copertura superiore al 20%, si rende obbligatorio un rimboschimento compensativo in applicazione della DGR n. 11/21 del 11.03.2020 "Disciplina sulla realizzazione del rimboschimento compensativo e sul versamento di adeguate cauzioni a garanzia (L.R. 27 aprile 2016, n. 8, art. 21, comma 5").

In merito alla presenza di aree boscate questo Servizio non può procedere alla redazione di elaborati cartografici in quanto a causa dell'estensione dell'area la stesura di tali elaborati risulterebbe eccessivamente onerosa. Nell'eventualità verrà valutata una cartografia presentata dalla società richiedente. Si precisa al riguardo che le valutazioni sulle aree boscate sopraesposte sono state fatte caso per caso relativamente alle diverse opere progettate.

Si evidenzia che in fase di istruttoria è stata rilevata la presenza di un aerogeneratore in prossimità del previsto CHR05 in punto con coordinate 483035.00 m E 4509792.00 m N installato tra il 2013 e il 2016.

Si osserva inoltre, per i parchi eolici rappresentano una significativa criticità per l'avifauna e al riguardo si rappresenta che l'area Nord Ovest della Sardegna è interessata da diversi anni da progetti di protezione dell'avvoltoio Grifone (Gypsfulvus), come il progetto Life Safe For Vultures 19NAT/IT/000732 che prevedono, tra l'altro, la liberazione di esemplari per accrescere la consistenza della popolazione locale. Per questo motivo, si ritiene auspicabile adottare le tecnologie sviluppate recentemente per mitigare il rischio di collisione sia per gli esemplari delle specie oggetto di reintroduzione che per tutta la restante avifauna.

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica, forestale e della L.R. n. 4/94, sono fatti salvi i diritti di terzi e gli obblighi, divieti e prescrizioni previsti da ogni altra normativa vigente.

Cordiali saluti

Il Direttore del Servizio
(art. 30 comma 4, L.R. n. 31/98)
Dott. Giovanni Tesei



Firmato digitalmente da
Giovanni Tesei
14/12/2023 18:43:41



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10573] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "CHIARAMONTI" da 34 MW in Località Strada di Santa Giusta, Comuni di Chiaramonti e Ploaghe (SS), con opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Poveglia Wind S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori - RISCONTRO

Si riscontra, con la presente, l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. n. 12952 del 05.12.2023 di questa Direzione Generale Agenzia del distretto idrografico della Sardegna (ADIS), relativa al progetto in argomento.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nei territori comunali di Chiaramonti e Ploaghe, costituito da n. 5 aerogeneratori da 6,8 MW con relative opere di connessione. L'intervento si completa con interventi minori tra cui tratti di viabilità da adeguare e da progettare ex novo.

Dall'inquadramento dell'intervento sulla pericolosità idraulica e da frana vigente non si rilevano interferenze con gli aerogeneratori in progetto, si rileva invece l'interferenza tra il cavidotto interrato ed il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI e le relative fasce di prima salvaguardia ex art.30 ter comma 1 delle NA del PAI che, dall'elaborato 2799_4965_CHR_PFTE_R09_T02_Rev0, si ricava che saranno risolte in modalità Trenchless/Cavo interrato.

In relazione a tali interferenze si richiama al rispetto delle condizioni di cui all'art. 21 comma 2 lett. c) delle NA del PAI *"per tali attraversamenti in sub-alveo non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle presenti norme e il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico"*.

Si segnala inoltre che per la posa del cavidotto interrato in corrispondenza delle aree a pericolosità idraulica, le NA del PAI prevedono la redazione della relazione asseverata qualora sussistano le condizioni di cui all'art.27 comma 3 lettera h) o g) delle predette Norme.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Sembrerebbe inoltre sussistere l'interferenza tra il primo tratto di nuova viabilità di accesso all'aerogeneratore CHR02 e la fascia geomorfologica C (PSFF) disciplinata agli artt.27 e 27bis delle NA del PAI. A tal proposito, relativamente alle opere di adeguamento stradale e di nuova viabilità in progetto, queste vanno correlate da Studio di compatibilità idraulica qualora ricadenti all'interno delle fasce ex art.30 ter o in aree perimetrare a pericolosità idraulica. Qualora siano previste delle modifiche ad attraversamenti in corrispondenza del corso d'acqua, o siano previsti interventi di regimazione sugli elementi del reticolo idrografico questi vanno opportunamente descritti e rappresentati.

In caso di modifiche al manufatto di attraversamento stradale dovrà essere svolta la verifica di sicurezza per gli attraversamenti stradali di cui alla Direttiva sullo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali tombati (vd. *deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 2 del 17.10.2017 - "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti"* - art. 22 delle N. A. del PAI). In caso di esito negativo della verifica di sicurezza dell'attraversamento, la soluzione tecnica adottata dovrà essere valutata dal punto di vista dell'ammissibilità e della compatibilità idraulica.

Qualora le interferenze idrauliche fossero risolte tramite tombino, nel rispetto della Circolare 21 gennaio 2019, n.7 C.S.LL.PP., non è richiesta la redazione dello studio di compatibilità idraulica di cui all'art.24 all.E delle NA del PAI e, pertanto, non è necessario il parere dell'Autorità di Bacino. Si rammenta altresì, che la progettazione del tombino dovrà comunque soddisfare le prescrizioni di cui alle NTC 2018.

Inoltre, in relazione alla pericolosità da frana si rileva l'interferenza tra il cavidotto interrato ed un tratto di nuova viabilità di collegamento con l'aerogeneratore CHR03, con un'area a pericolosità elevata da frana Hg3 per le cui fattispecie si rimanda all'art.31 comma 3 delle NA del PAI.

Infine si rammenta che:

- le vigenti NA del PAI, la cui pubblicazione è effettuata a soli fini divulgativi e per consentire una più agevole consultazione, è disponibile sul sito dell'Autorità di Bacino al seguente link <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/wp-content/uploads/2023/01/NTA-PAI-2023.pdf>;
- le Relazioni asseverate, rese ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/00, devono essere firmate da un ingegnere esperto nel settore idraulico/geotecnico e da un geologo, ciascuno per quanto di competenza, iscritti ai rispettivi albi professionali, devono essere allegate al progetto e non sono soggette ad approvazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- gli Studi di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica, ove richiesti, devono essere accompagnati dalla consueta dichiarazione del Comune nel cui territorio ricadono le opere in esame, di cui all'allegato 2 della Circolare n. 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, che le inquadri in una delle tipologie ammissibili nella competente classe di pericolosità P.A.I. e ne attesti la conformità allo strumento urbanistico.

Per quanto sopra, nell'ambito della presente procedura di VIA non si rilevano motivi ostativi all'intervento, rimandando alle fasi successive della progettazione la necessità, eventuale, di una valutazione della compatibilità idraulica/frana e/o della presa d'atto dell'avvenuto assolvimento della redazione, ove rilevi, delle relazioni asseverate, degli atti di impegno e degli approfondimenti documentali richiesti.

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

ALESSANDRO PISCHEDDA

PAOLO BOTTI



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
15/12/2023 08:26:14



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "CHIARAMONTI" da 34 MW in Località Strada di Santa Giusta, Comuni di Chiaramonti e Ploaghe (SS), con opere di connessione alla R.T.N. [ID: 10573] - Proponente: Poveglia Wind S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0883. Contributo istruttorio.**

In riferimento alla nota n. 36374 del 04.12.2023, acquisita in data 05.12.2023 con protocollo n. 51491, relativa alla procedura di V.I.A. del progetto denominato "Impianto eolico Chiaramonti" di cui in oggetto, da realizzare nei Comuni di Chiaramonti e Ploaghe, si comunica quanto segue.

Si premette che il Servizio ha competenza al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523/1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e quella più recente e nella cartografia catastale.

Da un esame degli elaborati cartografici allegati alla suddetta istanza, nello specifico elaborato "2799_4965_CHR_PFTE_R09_T02_Rev0", risultano segnalate le interferenze con il sopracitato reticolo di riferimento, con indicazione di risoluzione delle stesse tramite "cavo interrato".

Le scelte progettuali operate al fine della risoluzione delle suddette interferenze fluviali dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine, per quanto riguarda gli attraversamenti dei cavidotti, la tipologia in sub-alveo NO-DIG/TOC", con la condizione che tra il fondo dell'alveo e l'estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Le interferenze con i corpi idrici determinano la necessità di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita istanza, corredata della documentazione progettuale utile alla valutazione del superamento di ogni singola interferenza, completa di sezioni per ogni attraversamento. Ciascuna interferenza dovrà essere rappresentata con elaborati grafici e descrittivi, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse interferenze col reticolo idrografico (corpi idrici o guadi) di tutte le infrastrutture comprese la viabilità di cantiere ed eventuali recinzioni.

Si sottolinea inoltre che le opere in progetto dovranno essere realizzate anche nel rispetto dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: "Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: lett. f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi".

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per il rilascio del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione dell'autorizzazione di cui sopra, ai fini delle competenze di questo Servizio ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.

Il Direttore del Servizio

Ing. Gian Marco Saba

Geom. F. Carboni / Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI



Firmato digitalmente da
GIAN MARCO SABA
19/12/2023 13:31:32



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
 SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
 E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
 DELL'ISPettorATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
 BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

E, P.C.
 COMUNE DI CHIARAMONTI
protocollo@pec.comune.chiaramonti.ss.it

COMUNE DI PLOAGHE
comunedi ploaghe@pec.comune.ploaghe.ss.it

Oggetto: POS. 3822/23 – [ID: 10573] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Chiaramonti" da 34 MW in località Strada di Santa Giusta, Comuni di Chiaramonti e Ploaghe (SS), con opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Poveglia Wind S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota della Direzione Generale dell'Ambiente prot. n. 36374 del 04.12.2023 (acquisita al prot. n. 57559 del 05.12.2023), considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni (anche a causa dell'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che stanno pervenendo al Servizio) e dall'altro la notevole complessità dell'intervento proposto, sulla base della documentazione scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

L'impianto eolico in progetto si colloca nei territori comunali di Chiaramonti (con riferimento agli aerogeneratori da CHR02, CHR03, CHR04, CHR05) e di Ploaghe (con riferimento all'aerogeneratore CHR01), nella provincia di Sassari; le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale RTN interessano entrambi i citati comuni.

Come descritto nella relazione paesaggistica (cfr. "2799_4965_CHR_SIA_R03_Rev0", pagg. 6 e ss.), il progetto prevede l'installazione di n. 5 turbine di grande taglia di potenza nominale unitaria pari a 6,8 MW, posizionate su torri di sostegno in acciaio dell'altezza pari a 114 m e aventi diametro del rotore pari a 172 m, nonché l'approntamento delle opere accessorie per la gestione dell'impianto: viabilità di nuova realizzazione; viabilità esistente da adeguare; piazzole di servizio (definitive e temporanee); cabine di smistamento e di connessione; cavidotto interrato di



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

connessione delle opere per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale; realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) Terna con ampliamento a 36 kV.

L'accesso al campo eolico è previsto attraverso la viabilità esistente (strade statali, provinciali, comunali) e mediante piste di nuova realizzazione e/o su tracciati agricoli esistenti, da adeguare al trasporto dei mezzi eccezionali.

L'intervento in progetto ricade in un'area non urbanizzata, priva di aree produttive o di insediamenti di tipo industriale, con presenza di edifici rurali sparsi. Nell'intorno delle aree di intervento sono attualmente presenti alcuni impianti eolici; si rileva inoltre che, nel corso degli ultimi mesi, anche per questa zona, sono pervenute diverse istanze, sottoposte ad analoga procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relative alla realizzazione di altri impianti eolici.

L'area di inserimento dell'impianto in progetto ha un'orografia collinare e sub-pianeggiante e presenta vegetazione arborea o arbustiva ed ampie aree dedicate al pascolo, seminativi e pascolo arborato.

Nella documentazione trasmessa non sono stati rinvenuti elaborati progettuali relativi ad opere di compensazione a carattere ambientale e territoriale.

Alla fine della vita utile dell'impianto, pari a circa 25/30 anni, ne è prevista la dismissione tramite la rimozione delle turbine e il ripristino dei terreni interessati.

Tanto premesso si osserva quanto segue.

Le aree interessate dagli aerogeneratori, così come tutti gli altri elementi di progetto, risultano all'esterno degli ambiti di paesaggio costieri del P.P.R. (foglio 460; scala 1:50.000).

Per quanto riguarda l'assetto ambientale del P.P.R., si rilevano le seguenti componenti di paesaggio:

- "Aree ad utilizzazione agroforestale" (artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R.): nei siti di posizionamento degli aerogeneratori; in alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione e in adeguamento e nell'area di deposito temporaneo;
- "Aree naturali e sub naturali" (artt. 22, 23 e 24 delle N.T.A. del P.P.R.): in alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione e in adeguamento;
- "Aree seminaturali" (artt. 25, 26 e 27 delle N.T.A. del P.P.R.): in alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione e in adeguamento.

Fatti salvi gli accertamenti di seguito descritti posti in capo alle Amministrazioni competenti, **le aree interessate dagli interventi ricadono, in parte, su aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.** e specificatamente:

- come indicato e rappresentato nella relazione paesaggistica (cfr. "2799_4965_CHR_SIA_R03_Rev0", pagg. 45 e ss.), alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione in corrispondenza dell'aerogeneratore CHR02 e le aree di sorvolo degli aerogeneratori CHR01 e CHR02 ricadono in aree vincolate ex art. 142, comma 1, lett. c) *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*, del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., con riferimento alla fascia di 150 m da sponde o argini del "Rio Nigolittu", denominato anche "Rio Altana". Fatte salve le considerazioni degli enti competenti relative al regime idrologico da cui discende l'efficacia costitutiva del vincolo, tale corpo idrico, con la denominazione "Rio Altana" (torrente), risulta inserito nello studio sulla "Caratterizzazione dei corpi idrici della Sardegna", realizzato dal CEDOC sulla base della direttiva 2000/60/CE e del DM Ambiente 16.06.2008, n.131, approvato con D.G.R.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

53/24 del 04.12.2009 e citato nel Protocollo d'Intesa RAS–MIBAC del 16.05.2013 quale criterio per l'individuazione dei corsi d'acqua ex art.142 del D.lgs 42/2004 (vedi parere n. 37179/DG del 26.09.2016); nello specifico, il torrente "Rio Altana" è classificato nell'Allegato A di tale studio (pag. 14) col codice CEDOC ID BACINO 0176; codice corpo idrico 176000500).

- come indicato nella relazione paesaggistica (cfr. "2799_4965_CHR_SIA_R03_Rev0", pagg. 67 e ss.), le aree di sorvolo degli aerogeneratori CHR01 e CHR02, alcune porzioni di viabilità di nuova realizzazione, l'area di cantiere dell'aerogeneratore CHR02 e la viabilità di accesso all'aerogeneratore CHR02 ricadono in aree di cui all'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e all'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R., con riferimento alla fascia dei 150 m da sponde o argini del "Rio Altana" e del "Rio Badde Olostiu".
- diversamente da quanto indicato nella relazione paesaggistica trasmessa (cfr. "2799_4965_CHR_SIA_R03_Rev0", pagg. 46 e 47), come risulta dalla nota prot. n. 27469 del 06.12.2023 (ns. prot. 58241 del 11.12.2023) dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture, "*almeno una parte del progetto ricade su un terreno accertato come aperto agli usi civici a favore dei cittadini residenti di Chiaramonti. Il terreno è distinto in catasto al F. 32 mappale 25*"; pertanto il lotto indicato ricade su terre gravate da usi civici vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. Lo stesso Servizio ha inoltre richiesto specifiche integrazioni volte ad "*esaminare tutte le eventuali interferenze delle opere previste in progetto in quanto tra gli elaborati consultabili non è risultato presente il Piano particellare analitico*". A riguardo, sono fatte salve le ulteriori verifiche di competenza del suddetto Servizio.

Nella relazione paesaggistica (cfr. "2799_4965_CHR_SIA_R03_Rev0", pagg. 71 e ss.), si fa riferimento alla presenza di aree boscate nelle zone interessate dal progetto (in particolare in corrispondenza della viabilità d'accesso agli aerogeneratori CHR03 e CHR04) individuate sulla base della rappresentazione cartografica delle componenti di paesaggio ambientali "boschi" del P.P.R. Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari in merito alla presenza di aree interessate da vegetazione assimilabile a bosco vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del citato D.Lgs. In caso affermativo, si chiede allo stesso Servizio di individuare la corrispondente perimetrazione delle stesse in apposito elaborato cartografico, sulla base del quale la Proponente dovrà predisporre idonea planimetria esplicativa delle Componenti di Paesaggio Ambientali interessate da vegetazione boschiva. Si comunica sin da ora che, con riferimento agli interventi eventualmente ricadenti tra le Componenti di Paesaggio Ambientali "Aree naturali e sub naturali" e "Aree seminaturali" interessate da vegetazione assimilabile a bosco, si configurerebbe la non conformità rispetto alle norme tecniche di attuazione del P.P.R. ed in particolare con le prescrizioni degli artt. 23 e 26, in applicazione dell'art. 18, comma 4, delle N.T.A. del P.P.R. Pertanto, le opere in progetto ubicate in tali aree, comportanti alterazioni permanenti della copertura vegetale, non risulterebbero ammissibili ai sensi dei citati articoli ed in particolare dell'art. 26, comma 2, delle N.T.A. del P.P.R.

Si specifica che tutte le aree vincolate paesaggisticamente costituiscono **aree non idonee al posizionamento di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili**, in applicazione del D.M. 10.09.2010 e della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella 1).

Si evidenzia, inoltre, che i beni paesaggistici con valenza ambientale ai sensi dell'art. 18, comma 1 delle N.T.A. del P.P.R., devono essere oggetto di specifiche misure di salvaguardia orientate alla "*conservazione e tutela finalizzate al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”.

La nuova SE Terna con ampliamento a 36 kV, da realizzarsi nel comune di Ploaghe, non ricade su aree vincolate paesaggisticamente, fatte salve le valutazioni di competenza del C.F.V.A., dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e della Soprintendenza riguardo la presenza di eventuali aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), h) e m) del D. Lgs. citato.

Sulla base di quanto rilevabile dal navigatore <http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>, si segnala la vicinanza delle opere in progetto con la seguente zona di interesse archeologico:

- tomba di giganti di Cachile, dichiarata di interesse culturale ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.1089/1939 con Decreto n. 804 del 15.11.1979 (data trascrizione conservatoria 08.02.1980) con ID 211807 (cfr. <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/vincolo/dettagliovincolo191089>), ubicata nelle vicinanze dell'aerogeneratore CHR04 e della viabilità di nuova realizzazione e da adeguare.

Con riferimento ai beni vincolati ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e 47, 48, 49 e 50 delle N.T.A. del P.P.R., dalle verifiche effettuate - senza pretesa di esaustività, considerato l'alto numero dei suddetti beni nell'area interessata, la vastità di quest'ultima ed il ridotto livello di dettaglio delle rappresentazioni cartografiche del P.P.R. (i cui tematismi derivano da analisi condotte a scala territoriale) – si è potuto rilevare che risultano maggiormente prossimi all'impianto eolico in esame:

- il nuraghe “Giagganne Dominigu 1” inserito nel “Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici” del P.P.R. con il codice n. 3507, num. prog. 43, coordinate geografiche X:1.483.063; Y:4.509.205, ricadente nel comune di Chiaramonti, a circa 130 m dalla viabilità di accesso all'aerogeneratore CHR04;
- il nuraghe “Giagganne Dominigu 2” inserito nel “Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici” del P.P.R. con il codice n. 3508, num. prog. 44, coordinate geografiche X:1.483.472; Y:4.509.266, ricadente nel comune di Chiaramonti, a circa 250 m dall'aerogeneratore CHR04 e dalla viabilità esistente da adeguare;
- il nuraghe inserito nel “Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici” del P.P.R. con il codice n. 3509, num. prog. 45, coordinate geografiche X:1.483.357; Y:4.508.829, ricadente nel comune di Chiaramonti, a circa 220 m dall'aerogeneratore CHR04;
- il nuraghe inserito nel citato Repertorio con il codice n. 3516, num. prog. 52, coordinate geografiche X:1.482.627; Y:4.509.808, ricadente nel comune di Chiaramonti, a circa 200 m dall'aerogeneratore CHR05 e dalla viabilità di accesso allo stesso di nuova realizzazione;
- il nuraghe inserito nel citato Repertorio con il codice n. 3545, num. prog. 81, coordinate geografiche X: 1.481.721; Y: 4.508.594, ricadente nel comune di Chiaramonti, a circa 400 m dall'aerogeneratore CHR03 e dalla viabilità di accesso allo stesso di nuova realizzazione;
- il nuraghe “Conca Zuighe” inserito nel citato Repertorio con il codice n. 3495, num. prog. 31, coordinate geografiche X: 1.482.496; Y: 4.508.050, ricadente nel comune di Chiaramonti, a circa 500 m dall'aerogeneratore CHR03.

Si evidenzia che la fascia di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno di tali beni paesaggistici è vincolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R. In tale fascia, sino alla sua analitica delimitazione cartografica, “è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela”. In proposito, nella relazione paesaggistica si attesta che “le opere proposte si collocano all'esterno dei buffer di 100 m (P.P.R.) da manufatti di valenza storico culturale cartografati dal P.P.R. e altresì all'esterno di siti archeologici per i quali sussista attualmente un vincolo di tutela ai sensi della L. 1089/1939 del Codice del paesaggio D.Lgs. 42/2004” (cfr. “2799_4965_CHR_SIA_R03_Rev0”,



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

pag. 76). Considerato che alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione e in adeguamento, da quanto rilevabile sulla base di un primo esame, risultano prossimi alla suddetta fascia di rispetto di 100 m, si ritengono necessari degli approfondimenti in merito, anche mediante rappresentazioni cartografiche di dettaglio, a cura della Proponente.

Per quanto attiene al **cavidotto interrato**, si rileva che lo stesso lungo il suo percorso intercetta aree assoggettate a tutela paesaggistica. Ai sensi del D.P.R. 31/2017, gli interventi nel sottosuolo ricadenti in aree tutelate paesaggisticamente sono esenti dall'autorizzazione paesaggistica se rispettano le condizioni di cui al punto A.15 dell'Allegato A al D.P.R. 31/2017, ovvero quando "*non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno*" e "*non incidano sugli assetti vegetazionali*", fatte in ogni caso salve "*le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice*". Si rimanda pertanto alle valutazioni e alle verifiche della competente Soprintendenza.

Oltre a quanto sopra evidenziato si rileva che, in base alla vigente normativa in materia, **occorre operare la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore**, finalizzata ad eseguire un'analisi del paesaggio mirata alla valutazione del rapporto fra l'impianto e la preesistenza dei luoghi, costituente elemento fondante per l'attivazione di buone pratiche di progettazione, presupposto indispensabile per l'ottimizzazione delle scelte operate, anche documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture (cfr. D.M. Sviluppo economico del 10.9.2010, Allegato 4, "*Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio*").

Si rammentano in proposito le prescrizioni previste dall'art. 152 del citato Codice, in relazione alla realizzazione degli impianti come quello oggetto della presente procedura, secondo cui detta installazione deve essere assoggettata a specifico parere della competente Soprintendenza, ai sensi di quanto previsto dai punti b), paragrafo 3.1., ed e), paragrafo 3.2. dell'Allegato 4 al D.M. 10 settembre 2010.

Si rileva che la distanza calcolata in applicazione delle linee guida ministeriali di cui al predetto D.M. Sviluppo economico ($H \text{ totale aerogeneratore} \times 50$) genera un buffer pari a 10.000 m (altezza mozzo 114 m + raggio rotore 86 m = 200 m \times 50 = 10.000 m). Tale buffer va ad inglobare porzioni dei territori comunali di Osilo, Tergu e Codrongianos, soggetti a dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto dei seguenti provvedimenti, emessi ai sensi della L.1497/39:

- D.M. 13.02.1968 (Osilo/Tergu) – *Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Osilo*, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori;
- D.M. 29.05.1974 – *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Codrongianos*, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato dagli aerogeneratori CHR01; CHR02 e CHR03.

Si precisa che la Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (D.N.I.P.) emessa con D.M. 13.02.1968, relativa al comune di Osilo ma che tutela anche parte dell'agro comunale di Tergu (in quanto detto comune è stato formato anche per cessione di parte del territorio, originariamente, osilese), fa riferimento esplicito ai caratteri naturalistici e ambientali del suddetto territorio e delle visuali panoramiche dallo stesso fruibili, per le seguenti motivazioni: "*di sviluppo orograficamente morbido e vario, è tutto un susseguirsi di ariose vedute panoramiche, sia verso l'interno che verso il mare non lontano e costituisce un ambiente ecologico unitario per l'armonico variare delle zone a coltura agricola, di quelle rimaste allo stato di intatta natura e di quelle pastorali*". Altro elemento cardine della suddetta D.N.I.P. è costituito dal centro abitato di Osilo e dai "*nuclei sparsi della campagna (S. Vittoria, S. Lorenzo)*" i quali, unitariamente, "*costituiscono notevoli esempi di complessi di cose immobili aventi un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale e*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

soprattutto l'abitato di Osilo, accentrato attorno al castello Malaspina rappresenta un bell'esempio di architettura sviluppatasi man mano, dall'età medioevale a quella d'oggi, con l'innata armonia e proporzione di una architettura artigianale e spontanea".

La Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico relativa al territorio di Codrongianos, emessa con D.M. 29.05.1974, riconosce che: *"la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a costituire un complesso avente valore estetico e tradizionale, forma u quadro naturale di notevole bellezza panoramica ben visibile dai punti di vista accessibili al pubblico, quali la Basilica di Saccargia e l'arteria stradale".*

Appare sin d'ora evidente che l'impianto eolico in esame, risultando chiaramente visibile anche da lunghe distanze in ragione sia della taglia degli aerogeneratori, sia delle opere e infrastrutture connesse, comporterebbe una ulteriore trasformazione del territorio e del contesto rurale e agricolo di questa parte dell'entroterra sardo per almeno un quarto di secolo, provocando un'alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi e del valore storico-identitario che gli stessi possiedono. A ciò si aggiunga l'impatto cumulativo che l'impianto in questione genererebbe nel contesto interessato unitamente a quelli già in essere nell'area vasta.

A fronte del notevole sacrificio che verrebbe imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale, si segnala l'opportunità di prevedere opere di compensazione a carattere ambientale e territoriale studiando, in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di congrue misure proporzionate alla trasformazione che verrebbe apportata nel complesso, a livello ambientale, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti
Funzionario Istruttore: Dott.ssa M. Sechi



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
21/12/2023 13:22:59



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10573] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "CHIARAMONTI" da 34 MW in Località Strada di Santa Giusta, Comuni di Chiaramonti e Ploaghe (SS), con opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Poveglia Wind S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 36374 del 04/12/2023 (prot. Ass. Trasporti n. 18634 del 05/12/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Poveglia Wind S.r.l. ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico, denominato "Chiaramonti", e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei territori dei comuni di Chiaramonti e Ploaghe (SS). Il parco eolico in progetto è costituito da n. 5 aerogeneratori, di cui n. 4 ricadenti nel Comune di Chiaramonti e n. 1 ricadente nel Comune di Ploaghe, per una potenza complessiva di 34 MW. L'impianto proposto è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 200 m;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla futura Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna S.p.a., ubicata nel Comune di Ploaghe (SS).

Secondo quanto previsto dal proponente, l'accesso al sito avverrà partendo dal vicino porto di Porto Torres, percorrendo la Strada Statale 131, la Strada Statale 729, la Strada Statale 597, la Strada Statale 672 e la Strada Provinciale 68. L'accesso alle singole pale avviene mediante piste di nuova realizzazione e/o su tracciati agricoli esistenti, che saranno adeguati al trasporto dei mezzi eccezionali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti, ma è opportuno segnalare che il tratto della linea ferroviaria "Chilivani - Porto Torres", prossimo al cavidotto interrato, potrebbe essere oggetto di interventi di ammodernamento e velocizzazione.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti", ma sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione del parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Secondo quanto riportato dal proponente *"per quanto concerne l'incremento di traffico, che interesserà strade statali, provinciali e comunali, esso sarà discreto ma comunque temporaneo durante la fase di cantiere, essendo determinato dal transito dei mezzi pesanti per il trasporto di materiali, attrezzature, componenti degli aerogeneratori e degli impianti che si intende realizzare, ed inconsistente durante la fase di esercizio, per l'esiguità dei mezzi utilizzati dal personale addetto alla manutenzione e gestione del Parco"* e prevede come misura di mitigazione l'adozione di *"percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica durante gli orari di punta del traffico"*.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, è stato indicato come porto di arrivo il porto di Porto Torres e la viabilità di collegamento porto - sito. Considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259/DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'Ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Alghero - Fertilia, a circa 42 km. Come previsto dal proponente, il parco eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Dall'analisi degli elaborati messi a disposizione è emerso che verranno utilizzate le caratteristiche bande rosse alle estremità delle pale degli aerogeneratori per la segnalazione diurna degli aerogeneratori e verranno installati in cima alle torri i sistemi luminosi previsti per la segnalazione notturna degli aerogeneratori.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto eolico con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza con la linea ferroviaria "Chilivani - Porto Torres", dovuta all'attraversamento del cavidotto interrato in prossimità della stazione elettrica ubicata nel comune di Ploaghe e, pertanto, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa sopra citata.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale della Sardegna n. 59/90 del 27 novembre 2020, la distanza della turbina più vicina alla linea ferroviaria deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%. Come verificato dal proponente, le turbine sono ubicate ad una distanza dalla linea ferroviaria tale da poter affermare che non vi siano interferenza con le opere in progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica delle interferenze con la navigazione aerea, e all'iter autorizzativo dei soggetti e delle autorità competenti in materia di sicurezza (ai sensi del DPR 753/1980) relativamente alle interferenze con le infrastrutture ferroviarie, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso, sia in fase di costruzione che in fase di dimissione dello stesso impianto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

22/12

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
21/12/2023 13:13:18